

CASA DI CURA MADONNA DELLA SALUTE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA N. BADALONI, 25 - PORTO VIRO (RO) 45014
Codice Fiscale	00120720297
Numero Rea	RO 73985
P.I.	00120720297
Capitale Sociale Euro	10.400 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	70.769	75.824
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	25.522	25.620
Totale immobilizzazioni immateriali	96.291	101.444
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.284.348	11.744.703
2) impianti e macchinario	2.201.585	2.404.109
4) altri beni	407.531	391.096
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	1.256.893	-
Totale immobilizzazioni materiali	15.150.357	14.539.908
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	207.922	207.922
Totale partecipazioni	207.922	207.922
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	26	0
Totale crediti verso altri	26	0
Totale crediti	26	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	207.948	207.922
Totale immobilizzazioni (B)	15.454.596	14.849.274
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	423.642	414.138
Totale rimanenze	423.642	414.138
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.624.774	4.141.953
Totale crediti verso clienti	3.624.774	4.141.953
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.339	55.765
Totale crediti tributari	164.339	55.765
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.048.250	4.435.000
Totale imposte anticipate	2.048.250	4.435.000
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	800	3.532
Totale crediti verso altri	800	3.532
Totale crediti	5.838.163	8.636.250
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli.	104.678.017	92.930.273
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	104.678.017	92.930.273
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.793.557	3.891.679

3) danaro e valori in cassa	29.899	19.153
Totale disponibilità liquide	6.823.456	3.910.832
Totale attivo circolante (C)	117.763.278	105.891.493
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	467.210	542.629
Totale ratei e risconti (D)	467.210	542.629
Totale attivo	133.685.084	121.283.396
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.400	10.400
III - Riserve di rivalutazione	9.905.860	9.905.860
IV - Riserva legale	2.066	2.066
V - Riserve statutarie	194.731	194.731
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0
Varie altre riserve	81.482.938	61.498.526
Totale altre riserve	81.482.938	61.498.526
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.735.030	6.917.334
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.260.785	1.817.696
Utile (perdita) residua	2.260.785	1.817.696
Totale patrimonio netto	101.591.810	80.346.613
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	60.262
2) per imposte, anche differite	1.981.786	3.564.207
3) altri	7.651.429	27.616.917
Totale fondi per rischi ed oneri	9.633.215	31.241.386
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.815.620	1.892.564
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.555.013	-
Totale debiti verso banche	12.555.013	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.224.522	4.296.793
Totale debiti verso fornitori	3.224.522	4.296.793
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.117.638	879.296
Totale debiti tributari	2.117.638	879.296
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.961.394	1.796.679
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.961.394	1.796.679
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	707.497	746.739
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500	0
Totale altri debiti	708.997	746.739
Totale debiti	20.567.564	7.719.507
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	76.875	83.325
Totale ratei e risconti	76.875	83.325
Totale passivo	133.685.084	121.283.396

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	348.074	438.651
Totale conti d'ordine	348.074	438.651

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.756.294	34.071.673
5) altri ricavi e proventi		
altri	230.895	246.760
Totale altri ricavi e proventi	230.895	246.760
Totale valore della produzione	35.987.189	34.318.433
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.217.125	5.158.605
7) per servizi	9.926.383	9.580.723
8) per godimento di beni di terzi	35.502	29.620
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.083.536	8.110.402
b) oneri sociali	2.525.589	2.550.611
c) trattamento di fine rapporto	574.640	578.534
Totale costi per il personale	11.183.765	11.239.547
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.016	30.916
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.222.503	1.277.697
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	549.477
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.251.519	1.858.090
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.504)	2.929
12) accantonamenti per rischi	-	3.995.239
14) oneri diversi di gestione	1.453.478	1.517.772
Totale costi della produzione	29.058.268	33.382.525
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.928.921	935.908
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	178.973	82.215
Totale proventi da partecipazioni	178.973	82.215
16) altri proventi finanziari:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.998.081	3.352.681
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.485	19.734
Totale proventi diversi dai precedenti	7.485	19.734
Totale altri proventi finanziari	3.005.566	3.372.415
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	430.952	412.021
Totale interessi e altri oneri finanziari	430.952	412.021
17-bis) utili e perdite su cambi	21.090	2.604
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.774.677	3.045.213
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.211.597	62.876
Totale svalutazioni	4.211.597	62.876
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(4.211.597)	(62.876)

E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	1.566.815	1.656.211
Totale proventi	1.566.815	1.656.211
21) oneri		
altri	56.550	49.919
Totale oneri	56.550	49.919
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1.510.265	1.606.292
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	7.002.266	5.524.537
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.886.512	2.290.094
imposte differite	(563.711)	1.073.478
imposte anticipate	(1.418.680)	(343.269)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.741.481	3.706.841
23) Utile (perdita) dell'esercizio	2.260.785	1.817.696

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Cambiamento dei criteri di valutazione

Rispetto al precedente esercizio, non si è ritenuto necessario procedere al cambiamento del criterio di valutazione.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al cambio del giorno della loro effettuazione. Le partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante (ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio. Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro 21.090, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	48.010
Utili su cambi	(69.100)
Perdite su cambi "presunta" da conversione a fine esercizio	
Utile su cambi "presunto" da conversione a fine esercizio	
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	21.090

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio Sindacale. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 96.291.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e sviluppo nonché i costi di pubblicità sostenuti sono normalmente spesati nell'esercizio.

I costi di ricerca e sviluppo vengono patrimonializzati solo in presenza di progetti di particolare innovazione tecnologica nei materiali e/o processi con valenza strategica.

I costi di pubblicità sono patrimonializzati in quanto di carattere eccezionale e non ricorrente e relativi ad azioni da cui la società ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici.

I costi di ricerca e sviluppo e i costi di pubblicità risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale per euro 70.769. Si tratta del valore residuo di costi di pubblicità sostenuti nel corso dell'esercizio 2009, inerenti ad un contratto di sponsorizzazione, avente durata ventennale, siglato con il Comune di Porto Viro, che consente alla società sponsorizzante di pubblicizzare la propria immagine attraverso la collocazione di un impianto informativo nell'area Comunale adibita a parcheggio per gli utenti della società.

Risultano evidenziati in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna. I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 25.522. La voce B.I.3) dell'attivo è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in 3 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	96.291
Saldo al 31/12/2014	101.444
Variazioni	-5.153

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	101.099	329.466	-	-	-	0	430.565
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	25.275	303.846	-	-	-	0	329.121
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	75.824	25.620	-	-	-	-	101.444
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	23.863	0	0	0	0	23.863
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(5.055)	(23.960)	0	0	0	0	(29.015)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(5.055)	(98)	0	0	0	0	(5.153)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio								
Costo	-	101.099	353.329	-	-	-	-	454.428
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	30.330	327.807	-	-	-	-	358.136
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	70.769	25.522	-	-	-	-	96.291

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 15.150.357 al netto degli ammortamenti operati. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo

qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

CATEGORIA	ANNI VITA UTILE	ALIQUOTA
Costi di pubblicità	20	5%
Sistemi operativi e software	3	33%
Fabbricati industriali	33	3%
Impianti specifici	8	12,50%
Impianti generici	4	25%
Cabina elettrica	10	10%
Autovetture	4	25%
Ambulanze e automezzi	4	20%
Attrezzatura varia e minuta	5	20%
Attrezzatura generica	4	25%
Macchine d'ufficio elettroniche	5	20%
Mobili e arredamenti	10	10%
Depuratore	6,67	15%
Biancheria	2,5	40%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati va scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	15.150.357
Saldo al 31/12/2014	14.539.908
Variazioni	610.449

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.157.732	12.049.882	249.815	2.113.720	-	20.571.149
Rivalutazioni	10.130.196	65.846	9.818	-	-	10.205.860
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.543.225	9.711.619	259.633	1.722.625	-	16.237.102
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	11.744.703	2.404.109	-	391.096	-	14.539.908
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	622.418	4.080	127.702	1.256.893	2.011.093
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	837.037	0	82.473	0	919.510
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	460.355	646.801	4.080	111.266	0	1.222.502
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	658.896	0	82.473	0	741.365
Totale variazioni	(460.355)	(202.524)	0	16.435	1.256.893	610.449
Valore di fine esercizio						
Costo	6.157.732	11.835.264	263.713	2.158.950	1.256.893	21.672.552
Rivalutazioni	10.130.196	65.846	-	-	-	10.196.042
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.003.580	9.699.526	263.713	1.751.419	-	16.718.238
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	11.284.348	2.201.585	-	407.531	1.256.893	15.150.357

Si precisa che non si è proceduto nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Società.

Negli esercizi precedenti si è proceduto alla totale rivalutazione dei terreni e fabbricati esistenti, a partire dall'origine, per euro 10.130.196.

Lo scorporo dell'area di sedime e del fondo ammortamento è intervenuto in applicazione del disposto dell'art. 36 del Decreto Legge n.223 del 4 luglio 2006 convertito nella Legge n.248 del 4 agosto 2006.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei terreni va scorporato sulla base di stime - secondo il disposto dell'OIC 16 - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali insistono, si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	207.948
Saldo al 31/12/2014	207.922
Variazioni	26

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci

1) Partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Valore di bilancio	-	-	-	207.922	207.922	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0	-
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	-	-	-	207.922	207.922	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427 *-bis* c.1, n.2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 117.763.278.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 11.871.785.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le seguenti rimanenze:

- Materie prime sussidiarie e di consumo

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 423.642.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	414.138	9.504	423.642
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	414.138	9.504	423.642

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 4-ter) imposte anticipate
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili dagli scorsi esercizi, risulta un accantonamento al fondo svalutazione crediti un importo pari a 260.244.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 4-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 2.048.250, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 5.838.163.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.141.953	(517.179)	3.624.774	3.624.774
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	55.765	108.574	164.339	164.339
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.435.000	(2.386.750)	2.048.250	2.048.250
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.532	(2.732)	800	800
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.636.250	(2.798.087)	5.838.163	5.838.163

I crediti verso clienti sono espressi anche al netto delle "note di accredito da emettere".
Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 800.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Acconti dipendenti	800

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- - altri titoli
- iscritti alla voce dell'attivo C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Altri titoli

Appartengono alla categoria delle attività finanziarie non immobilizzate i titoli che, per scelta dell'organo amministrativo, sono destinati ad essere negoziati.

Il criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati è il costo di acquisto (o di sottoscrizione) del titolo costituito dal prezzo pagato, al quale devono essere aggiunti i costi accessori. La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi. Il valore di costo è confrontato, in sede di redazione del bilancio, con il valore di presumibile realizzazione che rappresenta il valore di iscrizione in bilancio se minore. Il valore di mercato, da confrontare con il costo, è costituito dal valore di quotazione per titoli quotati in mercati regolamentati, purché questi ultimi, per volumi trattati e per caratteristiche di affidabilità, possano effettivamente esprimere quotazioni sufficientemente attendibili.

Per i titoli non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è costituito dalla quotazione di titoli simili per affinità di emittente, durata e cedola. In mancanza di titoli simili il valore di mercato è rappresentato dal valore nominale, rettificato per tener conto del rendimento espresso dal mercato con riferimento a titoli di pari durata e di pari affidabilità di emittente.

Per quanto riguarda i titoli negoziati in mercati regolamentati, il valore rappresentativo del prezzo di mercato può essere quantificato facendo riferimento o alla data di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima) oppure alla media delle quotazioni del titolo relative a un determinato periodo, più o meno ampio.

La riduzione per adeguamento dei titoli al valore di presumibile realizzo, dal punto di vista della rilevazione contabile, trova classificazione alla voce 19) c) dell'aggregato D) del Conto economico.

Il ripristino di valore, per contro, trova classificazione alla voce 18 c) dell'aggregato D) del Conto Economico. Il valore del titolo così rettificato sostituisce il valore di costo e rappresenta il valore contabile cui far riferimento nelle successive operazioni di vendita o di acquisto per determinare il risultato economico della vendita o per contribuire a formare il nuovo costo secondo la configurazione adottata.

Secondo il combinato disposto dagli articoli 2423 bis, 2426 e 2427 vengono fornite le seguenti informazioni in relazione ai titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Come indicato nella prima parte della Nota integrativa il criterio di valutazione utilizzato è il costo di acquisto del titolo, comprensivo degli oneri accessori, nella configurazione del costo specifico. L'importo del portafoglio al 31 dicembre è nettato dal fondo svalutazione titoli, pari a euro 5.077.261, calcolato in modo da allineare il costo al valore di presunto realizzo, così come descritto tra i criteri di valutazione della presente Nota integrativa:

Il fondo svalutazione titoli, nel corso dell'esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a 3.680.939 a causa dell'effetto combinato dell'accantonamento dell'esercizio per 4.211.597 e lo storno di titoli dismessi nel 2015, che erano stati svalutati negli esercizi precedenti per 530.658.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di 104.678.017.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Azioni proprie non immobilizzate	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	92.930.273	11.747.744	104.678.017
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	92.930.273	11.747.744	104.678.017

Dettaglio altri titoli

Gli altri titoli sono costituiti da titoli di stato/azioni/obbligazioni/fondi/polizze e gestioni patrimoniali di fondi, non destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

	SALDO AL 31/12/14	%	SALDO AL 31/12/15	%
OBBLIGAZIONI	14.562.703	15,44%	11.284.324	10,28%
AZIONI	732.752	0,78%	3.456.731	3,15%
FONDI	64.679.915	68,57%	74.505.979	67,88%
TITOLI AZIONARI		0,00%		0,00%
CERT. DI DEPOSITO		0,00%		0,00%
POLIZZE	14.351.225	15,21%	20.508.244	18,69%
	94.326.595	100%	109.755.278	100%

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 6.823.456, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.891.679	2.901.878	6.793.557
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	19.153	10.746	29.899
Totale disponibilità liquide	3.910.832	2.912.624	6.823.456

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nel seguito del presente documento nella sezione "Altre informazioni".

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 467.210. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	481.447	(74.656)	406.791
Altri risconti attivi	61.183	(764)	60.419
Totale ratei e risconti attivi	542.629	(75.419)	467.210

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2015	31/12/2014
Risconti attivi su assicurazioni	40.657	33.021
Risconti attivi su spese di pubblicità	8.222	6.501
Risconti attivi su abbonamenti	342	437
Risconti attivi su spese noleggio	1.572	2.068
Risconti attivi su bollo auto	8	
Risconti attivi su spese telefoniche	4.343	3.574
Risconti attivi su canoni manutenzione	2.750	13.061
Risconti attivi su cancelleria	1.541	2.521
Risconti attivi su gestione computer	984	
TOTALE	60.419	61.183

Ratei attivi	31/12/2015	31/12/2014
Ratei attivi su interessi su titoli	177.146	233.590
Servizio in corso di esecuzione	229.645	247.857
TOTALE	406.791	481.447

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	406.791		
Risconti attivi	60.419		
Disaggi su titoli			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 101.591.810 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 21.245.197. Detta variazione è determinata in aumento dall'utile di esercizio 2015 per 2.260.785, in diminuzione per 1.000.000 per la distribuzione dividendi deliberata nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci, tenutasi il 05 giugno 2015 ed in aumento di 19.984.412,

a) per il giroconto della voce Fondo rischi sanitari e del Fondo rientro ricoveri ULSS/19 al netto di imposte anticipate per euro 968.070 stanziati in passato e ritenuti non più necessari in ragione del mutato rapporto con l'ULSS/19 di competenza e con quanto pianificato sulle prestazioni future della Casa di Cura;

b) per il giroconto della voce fondo imposte differite per euro 1.018.710 in conseguenza dell'esito favorevole dell'interpello operato all'Agenzia delle Entrate sulle modalità di calcolo dell'Ires nell'esercizio 2014.

Si è pertanto deciso di riclassificare, in deroga ai Principi Contabili in vigore, i fondi innanzi descritti, imputandoli al conto di riserva tassato, disponibile e distribuibile, denominato "Fondo fiscalmente regolato".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.400	-	-	-		10.400
Riserve di rivalutazione	9.905.860	-	-	-		9.905.860
Riserva legale	2.066	-	-	-		2.066
Riserve statutarie	194.731	-	-	-		194.731
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	0	-	-	-		0
Varie altre riserve	61.498.526	-	19.984.411	-		81.482.938
Totale altre riserve	61.498.526	-	19.984.411	-		81.482.938
Utili (perdite) portati a nuovo	6.917.334	1.000.000	1.817.696	-		7.735.030
Utile (perdita) dell'esercizio	1.817.696	-	-	1.817.696	2.260.785	2.260.785

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Totale patrimonio netto	80.346.613	1.000.000	21.802.107	1.817.696	2.260.785	101.591.810

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	10.400	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	9.905.860	Capitale	A + B + C	9.905.860	-
Riserva legale	2.066	Utile	A + B	2.066	-
Riserve statutarie	194.731	Utile	A + B + C	194.731	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	0			-	-
Varie altre riserve	81.482.938	Utile	A + B + C	-	-
Totale altre riserve	81.482.938	Utile	A + B + C	81.482.938	-
Utili portati a nuovo	7.735.030	Utile	A + B + C	7.735.030	2.700.000
Totale	99.331.025			99.320.625	2.700.000
Quota non distribuibile				(2.066)	
Residua quota distribuibile				99.318.559	

POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE:

A= per aumento di capitale

B= per copertura perdite

C= per distribuzione soci

Nella colonna "riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni" rientra la distribuzione di utili per complessivi 2.700.000.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO NEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserve di Rivalutazione	Riserva Legale	Riserve Statutarie	Riserva Straordinaria Facoltativa	Riserve per rinnovamento impianti	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale Netto
Saldi iniziali all'01/01/13	10.400	9.905.860	2.066	194.731	44.021.038	11.997.103	7.985.519	393.314	74.510.0
Riporto Utile a nuovo							393.314	(393.314)	
Distribuzione Riserve Assemblea del 12/08/13							(850.000)		(850.000)
Utile (Perdita) d'esercizio								238.501	238.501
Erogazione Contributi						3.672.907			3.672.90

Trasferimento Riserve					2.897.243	(2.897.243)			
Saldi finali al 31/12/13	10.400	9.905.860	2.066	194.731	46.918.281	12.772.767	7.528.833	238.501	77.571.4
Riporto Utile a nuovo							238.501	(238.501)	
Distribuzione Riserve Assemblea del 13/05/14							(850.000)		(850.000)
Utile (Perdita) d'esercizio								1.817.696	1.817.69
Erogazione Contributi						1.807.478			1.807.47
Trasferimento riserve					2.803.008	(2.803.008)			
Saldi finali al 31/12/14	10.400	9.905.860	2.066	194.731	49.721.289	11.777.237	6.917.334	1.817.696	80.346.6
Riporto Utile a nuovo							1.817.696	(1.817.696)	
Distribuzione Riserve Assemblea del 05/06/15							(1.000.000)		(1.000.00)
Utile (Perdita) d'esercizio								2.260.785	2.260.78
Varie altre riserve					19.984.412				19.984.4
Trasferimento riserve					2.609.440	(2.609.440)			
Saldi finali al 31/12/15	10.400	9.905.860	2.066	194.731	72.315.141	9.167.797	7.735.030	2.260.785	101.591.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o

probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diversa dalla voce B.12.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 1.981.786, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25 per euro 1.929.904 ed un accantonamento per fondo imposte di euro 51.882. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	60.262	3.564.207	27.616.917	31.241.386
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	(60.262)	(1.582.421)	(19.965.488)	(21.608.171)
Valore di fine esercizio	0	1.981.786	7.651.429	9.633.215

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2015	UTILIZZI	31/12 /2014
Rientro ricoveri Ulss 19	0	-4.700.052	4.700.052
Rischi legali	6.156.358	-31.716	6.188.074
Rinnovo c.c.n.l.	1.495.071		1.495.071
Rischi sanitari	0	-15.233.720	15.233.720
Totale	7.651.429	-19.965.488	27.616.917

Per quanto concerne gli "Altri fondi per rischi ed oneri", sempre confluiti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri", si precisa che il fondo è composto come di seguito:

"Fondo rischi legali" di 6.156.358 che comprende gli stanziamenti analiticamente determinati a fronte dei rischi in corso anche con il supporto dei consulenti incaricati. Il fondo ha subito un decremento pari a 31.716 a seguito della chiusura di alcuni contenziosi.

"Fondo rinnovo c.c.n.l." di 1.495.071 che si riferisce ai rinnovi contrattuali, rilevati in esercizi precedenti, ancora da erogare al personale dipendente.

"Fondo rientro ricoveri ULSS 19" si è decrementato nell'esercizio per effetto della prescrizione del diritto a richiedere le somme da parte degli Enti competenti. Tale fondo, unitamente al fondo rischi sanitari, è stato liberato, al lordo delle imposte anticipate, mediante diretta imputazione al patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 97.327;
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.815.620.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.892.564
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	574.640
Utilizzo nell'esercizio	651.584
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	1.815.620

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Si evidenzia che:

- La maggior parte della provvista ottenuta, in attesa della definizione del piano finanziario del nuovo investimento immobiliare e della conseguente modifica del contratto di finanziamento, è stata temporaneamente allocata in titoli anche di proprietà dello stesso soggetto finanziatore.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Salari e stipendi non liquidati	458.261
Compensi da liquidare agli amministratori	14.497
Debito competenze residue dipendenti	230.041
Sindacati	1.717
Trattenute varie/cessioni 1/5	2.981
TOTALE	707.497
OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Depositi cauzionali da clienti	1.500

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 20.567.564.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	-	12.555.013	12.555.013	12.555.013	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	4.296.793	(1.072.271)	3.224.522	3.224.522	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	879.296	1.238.342	2.117.638	2.117.638	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.796.679	106.346	1.961.394	1.961.394	-
Altri debiti	746.739	(37.742)	708.997	707.497	1.500
Totale debiti	7.719.507	12.787.794	20.567.564	20.566.064	1.500

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 76.875.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	83.325	(6.450)	76.875
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	83.325	(6.450)	76.875

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2015	31/12/2014
Ratei passivi su assicurazioni	10	
Ratei passivi su prestazioni ortopedici	42.383	44.863
Ratei passivi su oneri bancari	32.803	36.784
Ratei passivi su assistenza religiosa	1.679	1.679
Totale	76.875	83.325

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	76.875		
Risconti passivi			

Aggi su prestiti			
------------------	--	--	--

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

Beni di terzi presso la società

I beni di terzi presso la società accolgono i beni di proprietà altrui, raggruppati per natura, che temporaneamente si trovano presso la società a titolo di deposito e per i quali la stessa ne assume l'obbligo della custodia e quindi i relativi rischi.

I beni di terzi presso la società sono iscritti tra i conti d'ordine:

- al valore desunto dalla documentazione esistente, pari a 348.074.

L'elenco dettagliato dei beni di terzi presso la società alla data di chiusura dell'esercizio è conservato agli atti della società e, in particolare, in appositi registri che ne documentano i relativi movimenti.

Il valore dei beni di terzi presso la Società evidenziato nei conti d'ordine iscritti in calce allo Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 348.074. Con riferimento a quanto richiesto dall'art.2427 c.1 n.9 C.C., alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano impegni che non risultino dallo Stato patrimoniale e dai conti d'ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 35.756.294.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 29.058.268.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	281.015
Altri	149.937
Totale	430.952

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 21.090.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	(69.100)	(2.661)
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio		
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	48.010	57
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio		
Utili "presunti" da valutazione		
Perdite "presunte" da valutazione		
Acc.to a f.do rischi su cambi		
Totale Utili e Perdite su cambi	21.090	2.604

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nella voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" è stata iscritta la svalutazione per perdita durevole di valore dei titoli dell'attivo circolante pari a 4.211.597.

Proventi e oneri straordinari

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.20 "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi	31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze attive non tassate	602.343	1.545.517
Sopravvenienze attive	964.471	110.694
Totale proventi straordinari	1.566.815	1.656.211

Composizione oneri straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.21 "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri	31/12/2015	31/12/2014
-------	------------	------------

Sopravvenienze passive	56.550	49.919
Totale oneri straordinari	56.550	49.919

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; fatto salvo quanto già evidenziato alla voce debiti tributari.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	7.002.266	18.112.686
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	3,90
Onere fiscale teorico	1.925.623	706.395
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	6.688.747	1.381.435
Variazioni permanenti in diminuzione	-868.681	-10.253.846
Totale Variazioni	5.820.066	-8.872.411
Imponibile fiscale	12.822.332	9.240.272
Imposte dell'esercizio	3.526.141	360.371
Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico	3.886.512	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento		
Totale variazioni in aumento		
Imposte anticipate		
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione		
Imposte differite		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		

Riversamento differenze temporanee in aumento	563.711	
Totale differenze riversate	563.711	
Totale imposte	563.711	
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	-1.418.680	
Totale differenze riversate	-1.418.680	
Totale imposte	-1.418.680	
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	3.886.512	
Imposte anticipate (b)		
Imposte differite passive (c)		
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	563.711	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	-1.418.680	
Imposte totali iscritte alle voce 22) Conto Economico	4.741.481	
Aliquota effettiva	67,71	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte dalla gestione reddituale e le modalità di impiego;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento ed è stato determinato con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita di esercizio esposto nel Conto economico).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 .

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.260.785	1.817.696
Imposte sul reddito	4.741.481	3.706.841
Interessi passivi/(attivi)	(2.595.704)	(3.161.631)
(Dividendi)	(178.973)	(82.215)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(135.456)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.092.133	2.280.691
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	574.640	4.573.773
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.251.519	1.308.613
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	549.477
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.211.597	62.876
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.037.756	6.494.739
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	10.129.889	8.775.430
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.504)	2.929
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	517.178	(1.183.986)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.072.271)	472.286
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	75.420	7.851
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(6.450)	52.232

Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	69.443	1.988.751
Totale variazioni del capitale circolante netto	(426.184)	(2.637.439)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.703.705	6.137.991
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.595.704	3.161.631
(Imposte sul reddito pagate)	(3.976.150)	(2.106.047)
Dividendi incassati	178.973	82.215
(Utilizzo dei fondi)	18.924	(376.603)
Altri incassi/(pagamenti)	517.181	739.689
Totale altre rettifiche	(665.368)	1.500.885
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	9.038.337	7.638.876
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.697.496)	(1.009.239)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(23.863)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(26)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	(15.959.341)	(14.422.835)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.680.726)	(15.432.074)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(293)
Accensione finanziamenti	12.555.013	-
Mezzi propri		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(1.000.000)	(850.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.555.013	(850.293)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.912.624	(8.643.491)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	3.910.832	12.554.323
Disponibilità liquide a fine esercizio	6.823.456	3.910.832

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	28
Operai	13
Altri dipendenti	237
Totale Dipendenti	278

Compensi amministratori e sindaci

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli amministratori e sindaci (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Compensi a amministratori	270.621
Compensi a sindaci	42.671
Totale compensi a amministratori e sindaci	313.292

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al collegio sindacale in qualità di revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.313
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.313

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Dettagli sulle rivalutazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	6.956.514		11.835.264	131.781	
Riv. ante 90	69.776	0	65.846	9.818	0
L. 408/90	0				
L. 413/91	60.420				
L. 342/00	0				
L. 448/01	0				
L. 350/03	0				
L. 266/05	0				
D.L. 185/08	10.000.000				
L. 147/13	0				
L. 208/15	0				
R. Econ.	0				
Totale Rival.	10.130.196		65.846	9.818	

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti**Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2015**

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	145.440
Riserva rivalutazione ex legge n. 413/1991	60.420
Riserva da rivalutazione L. 185/2008	9.700.000
F.do contributo capitale da tassare	6.504.733
F.do sospensione contributo conto capitale	2.663.065

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare a nuovo l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.260.785.

La sottoscritta FREGUGLIA MICAELA, nata a Contarina il 13 maggio 1972 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.